

Quando rivolgersi a un cardiologo

Pubblicato: Martedì 6 Febbraio 2024



Nella professione medica è fondamentale che tutti i consumatori sappiano e siano a conoscenza di quali sono le branche mediche che curano determinati **organi o patologie**. **Il nostro corpo, per funzionare, per vivere, ha bisogno di organi che non sviluppino malattie**. Cosa che purtroppo è spesso indipendente da noi. Possiamo seguire una dieta sana, fare attività fisica, concederci massaggi o trattamenti che sono salutistici, ma ciò non toglie che **sviluppiamo malattie che sono tumori, danni al cuore** oppure incidenti che sono traumatici per l'intero organismo. Siamo esseri fragili e come tali abbiamo bisogno della medicina.

L'organo più complicato, in cui spesso non è nemmeno chiaro perché sviluppi malattie, è il cuore. Un organo indipendente che funziona senza i comandi del cervello. Non possiamo farlo battere più forte nonostante lo vogliamo e non possiamo controllarlo. Le emozioni sono qualcosa che nasce dall'istinto e che viene diretto da funzioni interne complesse. A questo punto ci si ritrova a dover valutare anche quali sono i danni cardiaci.

Le persone sane, che vogliono avere la certezza di essere in salute, effettuano un elettrocardiogramma annualmente. Un **controllo che previene sviluppi di patologie gravi. Solo che esso non indica alcuni malesseri cardiaci che avvengono da un momento all'altro.**

Tuttavia avere un buon **cardiologo** o comunque eseguire dei controlli permette di gestire malesseri che sono devastanti o decisivi per il nostro corpo.

PATOLOGIE CUORE E ARTERIE

Le **patologie cardiache sono tante e diverse, ma incredibilmente si sviluppano in poco tempo oppure sono sporadiche**. Casi isolati in cui il cuore ha sofferto, ma senza conseguenze e senza avere poi dei danni permanenti.

La **tachicardia**, ad esempio, **può avvenire in soggetti sani che però abusano di alcool e di fumo per qualche mese**. Eliminando tali “vizi” ecco che il cuore torna a funzionare normalmente. Ci sono poi soggetti che effettivamente hanno una **tachicardia che determina una patologia grave, un malfunzionamento derivante da arterie intasate o trombi**. La **bradicardia** invece è un rallentamento anomalo dei battiti che avviene perché **qualche “valvolina” non funziona** oppure perché si ha un reflusso gastrico che incide sulla qualità dei battiti.

Ecco che dunque i **controlli sono indispensabili appunto perché solo prevenendo questi malesseri** si riesce a non creare dei danni permanenti all’interno di quest’organo.

Quando rivolgersi a dei cardiologi

Intanto i **cardiologi dovrebbero essere interpellati già dopo i 40 anni per fare controlli su quale sia effettivamente la qualità e la forza dei battiti del cuore**. Quindi un controllo annuale presso uno di questi medici permette di avere già uno storico da analizzare.

Le **persone che hanno poi superato i 60 anni sono costrette a fare dei controlli cardiaci** perché possono sviluppare malattie e patologie di vecchiaia che compromettono gli organi interni.

Coloro che hanno in **famiglia già dei soggetti che sono morti di infarto oppure che hanno avuto problemi collegati al cuore dovrebbero eseguire analisi che permettano di eliminare lo sviluppo di tali malattie**. Infine gli sportivi, obesi o coloro che hanno avuto, perfino sporadicamente, cali di pressione, dovrebbero avere questo professionista che si occupi del **controllo cardiaco in modo da avere diagnosi chiare e precise**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it